Anno 62 — Sabato 20 Agosto 1927 - Anno V — N. 197

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo un anno dal discorso di Pesaro

L'anniversario del discorso di Pesaro è messo in rilievo da tutti i giornali, i quali tracciano un primo bilancio della politica di rivalutazione.

La « Tribuna » ricorda che un anno fa gli avversari del regime proclamavano che la lira sarebbe stata la tomba del fascismo, senza pensare che, se mai, l'annullamento totale del valore della lira, per le sue conseguenze politiche e sociali, sarebbe stata più propriamente la tomba del popolo italiano e soggiunge:

« A Pesaro è stata veramente salvata l'Italia e l'equilibrio tra le sue classi sociali. Di questo forse non si sono resi compiutamente conto i ceti capitalistici, a cui la caduta dei prezzi e la loro adeguazione al nuovo valore monetario hanno imposto un sacrificio che tutto dimostra essere soltanto temporaneo. Quello che è stato salvato a Pesaro è l'avvenire della Nazione italiana del lavoro pacifico ed ordinato di tutti gli italiani di questa generazione e di quelle che la seguiranno, poichè per la Italia è ragione e necessità fondamentale di vita il poter provvedere ai suoi nuovi nati ed all'incremento della popolazione con la formazione e l'incremento costante di sempre nuovi risparmi. A questa ragione ed a questa necessità risponde la politica monetaria che il Duce ha voluto, in nome di un ordine morale, che è l'unità animatrice di tutte le azioni varie e complesse che egli conduce ».

Nella difesa della lira « Il Lavoro d'Italia » vede uno degli aspetti della volontà di potenza, che è il cardine fondamentale dell'etica fascista ed elogiando il modo con cui la battaglia è stata condotta, il giornale scrive tra l'altro:

« Lo spettro della crisi economico-sociale, agitato dagli interessati per rimuovere il Governo dalla sua linea di condotta, si è rivelato niente più che un vano fantasma. Il popolo lavora intensamente e prosegue fiducioso sulla via della sua emancipazione finanziaria ed economica che gli è stata vigorosamente indicata dal Capo del Governo. La battaglia economica, iniziata col discorso di Pesaro, definisce in un certo senso anche la funzione del nuovo Stato fascista nel campo economico. E' lo Stato infatti che interviene a tracciare le direttive della produzione e a sottrarre questa alla volontà anarchica di alcuni ceti per indirizzarla ai superiori fini della politica generale del paese. L'interventismo statale — in questo fascista — è ben diverso da quello di altri tempi, quando la statizzazione delle aziende o dei servizi, oppure la loro municipalizzazione, esauriva tutta la funzione economica dello Stato. Oggi invece: controllo fermo e severo, direttive precise, cintinuità di propositi e di opere ».

Proponendosi un esame dei rapporti della quota 90 e delle condizioni della produzione nazionale, il « Giornale d'Italia » fissa intanto come premessa che a quota 90 si è arrivati per rimanervi e che la posizione raggiunta deve essere ad ogni costo difesa, quindi soggiunge:

« Bisogna fissare ben chiaro che, dopo le dichiarazioni impegnative dell'on. Mussolini e del conte Volpi, non c'è più nulla da dire di nuovo e di aggiuntivo sulla quota 90 e bisogna rendersi conto che ogni nuova discussione avrebbe soltanto per risultato di creare una nuova impressione di incertezza su quello che è invece un fatto certo e ritarderebbe anzitutto quel professo di assestamento spirituale che presiede nella vita degli uomini di affari all'assestamento dei loro programmi e dei loro bilanci. Diremo dunque che il problema della quota 90 sarà già risolto per il 90 per cento, quando esso sarà definitivamente e con chiarezza penetrato nella coscienza di tutti come un fatto definitivo, permanente ed immutabile. Sei mesi di tregua nella discussione, accompagnata dalla ferma dimostrazione che la politica del Tesoro con la quota 90 non si tocca, gioveranno più che trattati, discorsi, perorazioni e commenti ».

Il « Popolo d'Italia » pubblica, sotto il titolo « Per ricordare - Il discorso di Pesaro », un articolo nel quale, tra l'altro, si dice:

« Il fatto politico dominante di questo ultimo anno è stata la battaglia economica imperniata su la rivalutazione della lira. Il 18 agosto 1926 si ebbero il discorso di Pesaro e la manifestazione chiara, tipica, tagliente, assoluta della volontà del Duce di prendere le redini per la difesa della nostra valuta.

« Già i nemici giurati del Fascismo prevedevano la caduta e la fine del Regime su la questione finanziaria. Era necessario, urgente, indilazionabile, portare alla battaglia della lira il peso di un forza formidabile e la volontà di un Capo come Benito Mussolini. Il Duce meditava in silenzio l'ora del suo intervento, sorvegliava i giochi del nostro mondo finanziario ed, infine, il 18 agosto, sulla piazza di Pesaro, di fronte ad una folla plaudente, fece il suo discorso secco e tagliente che, senza enunciare programmi e metodi, fu però assai più deciso e fortunoso nelle conseguenze. Egli disse: « Mi si deve credere sempre, ma sopratutto quando parlo al popolo guardandolo negli occhi... », ed aggiunse: « io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo popolo meraviglioso, che da quattro anni lavora con ascetica disciplina l'onta morale e la catastrofe economica del fallimento della lira ». La cronaca qui registra degli applausi scroscianti. Se fosse stata presente tutta l'Italia laboriosa si sarebbe unita nel plauso entusiastico alla popolazione di Pesaro. Vi sono delle grandi ore in cui l'anima di una Nazione si ritrova concorde di fronte ad un pericolo che bisogna vincere. Nell'agosto di passione del 1926 gli italiani si sentivano sotto il peso di una minaccia oscura, immeritata. Sorse, allora — come sempre — vindice il Duce».

Dopo aver affermato che la politica di rivalutazione incontrò varie resistenze, l'articolo conclude:

« La speculazione nazionale ed internazionale ha subito dei danni complessi, ma ha dovuto desistere dal suo triste gioco. Aveva trovato il pane per i suoi denti. Ad un dato momento il nostro credito si era talmente esteso ed accentuato che per le interferenze dei cambi, per la bilancia dei pagamenti e per le proporzioni fra impegni antichi e nuovi si è dovuto fermarsi alla cosidetta quota novanta. Siamo ora in piena sistemazione su questa quota. Alcuni grossi elementi che per mille guise assorbivano e manipolavano le ricchezze ed il risparmio altrui, sono piuttosto inaciditi, mentre la generalità delle classi medie e del popolo contempla le sue lirette ricostituite e si concede una boccata d'aria pura ai monti o al mare.

« Perchè questa che si è chiamata battaglia per la lira è stata battaglia senza armi, ma ha assunto delle proporzioni gigantesche. Si è manovrato per quadri ed in profondità. Si è misurato il Fascismo sul terreno dell'economia. Si è risanata una Italia gravemente inferma. Se gli italiani avessero la virtù della riconoscenza dovrebbero pensare al 18 agosto 1926 come ad una data di liberazione e pensare al Duce come al vindice ed all'assertore più sicuro e più certo delle fortune indistruttibili della Patria risorta ».

I benefici effetti della quota a 90

in un commento inglese

LONDRA, 19.

Il « Daily Telegraph » nelle note finanziarie rileva con soddisfazione che in Italia la lira è ferma a 90 e che i prezzi continuano a declinare e che sta scomparendo lo squilibrio avutosi al principio di marzo. Il giornale afferma poi che secondo gli economisti il costo della vita in Italia diminuirebbe meno rapidamente dei prezzi all'ingrosso ma è probabile che gli indici di luglio segnino una ulteriore diminuzione.

Per la rivalutazione della lira

Un decreto sui poteri conferiti al Governo

ROMA, 19.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto Legge 17 agosto 1927 N. 1446:

Art. Unico. — I poteri attribuiti al Governo del Re col R. D. 29 agosto 1926 N. 1508 per agevolare il commercio dei cambi sono estesi a tutti i provvedimenti necessari per la rivalutazione della moneta nazionale. Tali provvedimenti saranno emanati per Decreto reale su proposta del Ministro per le Finanze di concerto col Primo Ministro Capo del Governo. Il Presente decreto avrà effetto dal giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Nomina di Segretari generali

dei Sindacati fascisti

ROMA, 19.

Con decreti in data 8 agosto di S. E. il Ministro per le Corporazioni è stata approvata la nomina dei Segretari generali degli Uffici provinciali dipendenti dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti di cui al seguente elenco:

Brindisi: Polacco rag. Edoardo — Castrogiovanni: Castellani Alceo — Napoli: Loiacono prof. Luigi — Savona: Cecconi Edoardo — Siracusa: Agodi oTnino — Ancona: Vecchini ing. Adolfo — Bolzano: Zenatti dott. Enrico — Chieti: Vivaldi prof Flaminio — Macerata: Adorni Attilio — Nuoro: Spanoli Cassio — Perugia: Bonfatti prof. Nazzareno — Pescara: Vancini Luigi — Siena: Ratiglia Giuseppe — Treviso: Vazzoli Giuseppe.

La Missione militare turca

e l'organizzazione delle forze giovanili italiane

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Sono stati ricevuti dalla Presidenza dell'O. N. B. i membri della Missione militare turca che è in giro di studio per l'Italia. La Missione, composta da un generale e da vari ufficiali superiori, ha chiesto informazioni e dettagli sullo sviluppo e sulla organizzazione delle forze giovanili. Essa è stata messa al corrente su tutto il vasto movimento, sulle attività passate e future che saranno svolte dall'O. N. B. e particolarmente delle funzioni dell'Opera e dei criteri con i quali essa fu costituita.

La Missione ha preso inoltre visione della legge e dei regolamenti che disciplinano l'azione di questo Ente. I componenti della Missione hanno ascoltato con interesse l'esposizione ad essi fatta e si sono compiaciuti del lavoro che la Istituzione svolge in tutta Italia nei campi più diversi a beneficio delle generazioni future.

Comunicazioni del Partito

La prima Mostra delle Università d'Italia

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La prima Mostra delle Università d'Italia, organizzata dall'Unione Nazionale Universitaria oggi fusasi in seno ai Gruppi universitari fascisti, ebbe il suo svolgimento nel settembre del 1924 nei locali del Museo geologico, suddivisa in varie sezioni, raccolse il più vario materiale e ottenne un successo che, seppure non completo, certamente fu rilevante tanto da indurre i gruppi universitari fascisti, sempre primi a realizzare e concretare in atto ciò che di bello e buono si può fare, a tentarne per la seconda volta l'organizzazione.

La riuscita della prima organizzazione si deve principalmente all'opera dell'on. Bottai, che allora nel vivo della organizzazione goliardica nulla trascurò perchè il fattibile fosse fatto.

Si ricordano di quella Mostra le brillanti esposizioni della Università di Napoli del prof. Ottolenghi, della Biblioteca Alessandrina, di alcune ditte scientifiche e di tanti istituti di cui lungo sarebbe il trascrivere il nome.

Il risultato del primo tentativo torna oggi all'attivo perchè l'idea ripresa ed attuata di nuovo con maggior disponibilità di mezzi darà la possibilità di vedere, in sintetica se pur non completa visione, l'attività dei nostri Atenei e dei nostri goliardi, valori non ultimi nella vita nazionale.

La seconda Mostra universitaria si presenta assai ricca di materiale e varia nei suoi elementi. In questa occasione fu curata con particolare attenzione la cornice in modo da inquadrarne l'attività universitaria e goliardica secondo uno stile che si riferisce tanto allo studio quanto alla organizzazione goliardica.

Le Università del Regno hanno risposto all'appello con entusiasmo seppure la scelta e la spedizione del materiale abbia incontrato qualche difficoltà per l'inclemente stagione e diciamo pure una aperta diffidenza verso l'organizzazion edella Mostra.

Sopratutto sono da segnalare le Università di Roma, Napoli, Padova, Pavia, Perugia, Firenze, Bologna, Genova che fra il materiale comune di libri, fotografie, e riproduzioni hanno inviato oggetti che si distinguono sia per valore estetico sia per valore storico sia per l'interesse culturale.

Oltre alle Sezioni della Facoltà di medicina della R. Università di Roma che sono veramente doviziose ed interessanti, detta Università presenta due magnifici atlanti lavorati a mano di bellissimo aspetto decorativo e di raro valore nonchè una collezione di diciotto volumi « Theatrum botanicum romanum ». Fra le curiosità ha presentato lo stato d'archivio di d'Annunzio, di Oberdan e di Oriani.

L'Università di Napoli ha riportato la sua vasta ed interessante collezione di lauree antiche ed altri quadri rappresentanti le più vetuste celebrità dell'Ateneo.

Padova si presenta con la Scuola di ingegneria che ha portato un bel mobile di costruzione moderna arieggiante il 1500 e con l'Università che espone la ricca collezione raccolta Albertotti sulla storia degli occhiali e materiale vario.

Pavia si distingue per una vasta e variopinta sezione goliardica.

Perugia ha portato l'eleganza dello stilo umbro per mezzo di un mobile cinquecentesco fornito degli annali della novella Università.

Genova ha procurato una bella serie di lauree dell'Istituto Superiore di ingegneria navale.

Bologna, Milano, Bari, Messina, Macerata, Portici, Camerino, Firenze, Palermo, Siena, Trieste, Venezia, completano il quadro con un materiale vario di libri e fotografie che danno il tono base a tutta la Mostra.

Inoltre abbiamo delle curiosità scientifiche, come la raccolta Cirinei e il materiale del setificio di Como con riproduzione in seta di un ritratto di S. E. Mussolini.

Un tono fresco e montanino possiamo trovarlo nella sala destinata alla S.U.C.A.I. che non ha tralasciato alcun oggetto che potesse essere utile all'alpinista tutto contornante una tenda ben fornita di letto. Una sala è destinata alle attività dei gruppi universitari fascisti, senza dimenticare l'Unione Nazionale Universitaria che ha anticipato molte delle loro iniziative.

La Mostra è preceduta dalla Mostra del Libro alla quale hanno concorso varie Case editrici sia nella sezione del Libro italiano sia in quella del Libro estero.

A che condizioni il Duce permette

l'offerta di un velivolo per ogni provincia

Quote bassissime

ROMA, 19.

Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha inviato la seguente lettera al Principe di Scalea:

« Caro e illustre

Presidente dell'Aereo Club d'Italia,

ti scrivo per quanto concerne l'iniziativa presa dall'A. C. di una sottoscrizione popolare in ogni provincia d'Italia per offrire un velivolo all'Aviazione. Lo esempio nobilissimo è stato dato dalla nuova provincia di Vercelli e può essere seguito ma a queste precise condizioni:

1.) La sottoscrizione deve essere veramente « popolare » e quindi di quote bassissime. Non è questo il momento più indicato per chiedere denaro al pubblico.

2.) La sottoscrizione deve essere assolutamente spontanea e non ci devono essere, quindi, pressioni di sorta dirette o indirette. Darà chi vuol dare, chi può dare.

3.) Ci sono province in difficili condizioni economiche, dalle quali sarebbe eccessivo e vessatorio chiedere non solo un apparecchio, ma un'ala del medesimo. Bisognerà tenere conto e contentarsi del valore « simbolico » di ogni offerta modesta. Ma più che dal numero dei velivoli la sottoscrizione attingerà il suo massimo risultato, se riuscirà sempre più fortificare la coscienza aviatoria della Nazione.

Roma, 19 agosto 1927 - V.

MUSSOLINI ».

La tragica sorte di Sacco e Vanzetti

è ormai decisa

La decisione è stata presa

LONDRA, 19.

L'Agenzia « Reuter » riceve da Boston che i quattro giudici componenti il Tribunale hanno terminato ieri l'elaborazione della loro decisione, circa il ricorso a favore di Sacco e Vanzetti. Tale decisione è stata comunicata al Cancelliere ufficiale della Corte Suprema, dello Stato del Massachussetts. Egli ha dichiarato che il documento trasmessogli consta di cinque pagine e sarà pubblicato oggi 19 alle ore 9.

Il ricorso respinto

BOSTON, 19.

La Corte Suprema ha respinto il ricorso di Sacco e Vanzetti.

Riconoscimento di Federazioni nazionali dell'Industria italiana

ROMA, 19.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 8 maggio 1927 N. 1237 che concede il riconoscimento a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926 N. 563 e del relativo regolamento di attuazione 1° luglio 1926 N. 1130 alle seguenti Federazioni nazionali fasciste di categoria aderenti alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana:

Industria delle acque gassate, della birra e del freddo — Industriali mugnai, pastai, risieri — Industria del vetro — Industria del gesso — Costruttori civili, imprenditori di opere pubbliche e private ed industriali affini — Industria del cappello — Industria termale idroclimatica — Istituti privati di cura — Industria del gas e degli acquedotti — Industrie tessili varie.

Il decreto approva inoltre gli statuti delle dette Federazioni.

La Squadra partita per Gaeta

NAPOLI, 19.

Questa mattino è partita per Gaeta la Squadra qui giunta il giorno 16. Alle 5.40 è partita la prima divisione siluranti con a capo il « Brindisi » e formata dalle due flottiglie « Mirabello » e « Riboty » ed alle ore 7.40 sono partite le Regie Navi « Cacour », « Doria » e « Duilio ».

Per ottenere la polizza premio dei combattenti nell'esercito americano

Il Dipartimento d'Italia dell'« American Legion » comunica che il tempo utile per la domanda diretta ad ottenere la « Adjusted conpensazion », premio federale o Polizza, scade improrogabilmente il 31 dicembre 1927.

Il Governo americano concede detto beneficio a tutti coloro che servirono nell'esercito degli Stati Uniti oltre due mesi durante la guerra mondiale, alle vedove dei caduti, se non esiste la vedova ai figli, se non esistono nè vedova nè figli alla madre, se non esiste la vedova i figli e la madre, al padre.

Oltre a tali persone nessun'altra ha diritto al detto premio.

Tali premi federali concessi dal Governo americano variano dai 50 dollari a 1600 dollari circa.

Lo stesso Dipartimento d'Italia dell'« American Legion » comunica: In occasione del grande Congresso nazionale, annuale che quest'anno avrà luogo a Parigi si avvertono tutti quei combattenti dell'esercito americano che volessero prendere parte a tale Congresso che per ottenere la riduzione del 50 per cento sulle ferrovie e tranvie e per varcare la frontiera italiano occorre un passaporto speciale rilasciato dai dirigenti dell'« American Legion ». Tale passaporto è esente dal visto consolare ed è rilasciato dal Dipartimento d'Italia dell'« American Legioni » d'Italia a Roma.

Il plauso del Primo Ministro

per il fermo di Pollastri e complici

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane al Viminale Rizzo vice Questore felicitandosi coi medesimi per la cattura dei banditi Pollastri e Peoya e per il lavoro di collaborazione svolto con le polizie francesi e belga che portò al magnifico risultato.

S. E. Mussolini ha voluto conoscere i particolari delle operazioni svoltesi all'estero ed ha avuto parole di alto elogio per i funzionari francesi e belgi cui sono state conferite in segno di riconoscimento onorificenze italiane.

IL RE D'EGITTO è partito da Venezia per la Francia ossequiato alla stazione da tutte le autorità mentre la musica suonava l'inno egiziano.

Gli ardimenti aviatori

Il "Miss Doran,, non fu trovato

LONDRA, 19.

L'Agenzia « Reuter » riceve da San Francisco:

Ulteriori notizie provenienti dall'Isola Maoui (Avai) danno informazioni contrastanti con quelle precedenti che segnalano il ritrovamento dell'apparecchio « Miss Doran ». Secondo le comunicazioni londinesi dal residente dell'isola sono stati rinvenuti alcuni rottami che non potrebbero appartenere al « Miss Doran » ma probabilmente a qualche battello da pesca.

Una smentita

ROMA, 19.

In questi giorni i giornali quotidiani ospitano notizie di « raids » transoceanici da effettuarsi con apparecchi e piloti italiani. Si tratta di notizie prive di serio fondamento.

Da un capo all'altro del mondo

LE FOLLIE DELL'AMORE

Uccide la bella figliastra che lo respinge

BRESCIA, 19.

Questa mattina verso le 9 alcuni villeggianti rinvenivano sugli scogli, presso le Grotte di Catullo, a Sirmione sul Lago di Garda il cadavere di una giovane donna che recava due profonde ferite alla gola. Accorsero, subito avvertiti, i carabinieri, i quali sospettando si trattasse di un delitto arrestarono un individuo che si aggirava per il paese in modo da destare sospetti. Condotto in Caserma e stretto dagli interrogatorii egli finì per confessare di aver ucciso la ragazza. Si tratta del mutilato Osvaldo Botturi di anni 41, da Guidizzolo (Mantova). Egli era unito con il solo matrimonio religioso a certa Biotresini di Ceresara, pure in provincia di Mantova, vedova benestante che aveva lasciato i suoi cinque figli per venire a stare a Guidizzolo con il secondo marito. Dei figli solo la ventiduenne, Regina, veniva ogni tanto a visitare la madre. In breve la Regina destò con la sua bellezza i desideri del Botturi. A lui ella confessò l'altro giorno che il suo amante, un impiegato del Comune di Ceresara, l'aveva sedotta e lasciata in istato interessante. Il Botturi si offrì di condurla a Sirmione dove affermava di conoscere una persona che si sarebbe prestata a togliere la fanciulla dalla sua anormale situazione.

Così i due si recarono a Sirmione in bicicletta verso le 22 di ieri. Quivi comprarono dei dolci e della frutta e si recarono a mangiare sugli scogli presso le grotte di Catullo. Ma quando vollero ritornare si trovarono la via preclusa dalle acque del Lago, che come si sa, ha movimenti di marea analoghi a quelli marini. Essi furono così costretti a passare la notte su di uno scoglio. Il Botturi approfittò di questa circostanza per rinnovare le sue proposte amorose alla ragazza. Ma poichè questa non voleva cedere ed egli diveniva violento cominciò fra i due una lotta lunga e terribile che durò fino alla mattina. Finalmente egli estrasse un coltello e riuscì a vibrare un colpo alla ragazza recidendole la carotide. Senonchè Regina quantunque ferita, riuscì ancora ad alzarsi, ad avvinghiarsi al Botturi e, strappandogli il coltello, a ferirlo alle mani. Ma l'uomo inferocito le strappò l'arma e vibrando alla povera ragazza un nuovo colpo che la ferì al mento, la spinse nel lago. Intanto l'acqua si era abbassata e il Botturi potè rientrare in paese. Tale il racconto dell'omicida.

Uccide la fidanzata quindicenne

GENOVA, 19.

Una tragedia passionale è avvenuta oggi alle ore 15 al largo Filippo Corridoni. L'aggiustatore meccanico del deposito tranvie Attilio Brusasco d'anni 30 di Gavazzana (Alessandria) ma domiciliato a Cornigliano Ligure in via Nicolò Bonservizi, ha sparato fulmineamente due colpi di rivoltella contro la propria fidanzata Ada Lavagetto di Giuseppe di anni 15 e mezzo da Pedemonte e domiciliata anch'essa a Cornigliano Ligure in via Campi, presso una zia. Vista cadere a terra la giovinetta, il Brusasco rivolgeva l'arma contro se stesso e si esplodeva un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Ma l'arma deviando causava al Brusasco soltanto una lieve ferita. Subito accorse gente che provvide a far trasportare i due amanti all'ospedale. Ma durante il tragitto la ragazza cessava di vivere. Il suo cadavere venne quindi trasportato alla camera mortuaria. Il Brusasco invece venne giudicato guaribile in 10 giorni e condotto quindi in questura dove venne sottoposto ad interrogatorio. Egli dichiarò di aver conosciuto la giovinetta or sono due anni e di essersene pazzamente invaghito. La sua relazione era però contrastata dalla madre della giovinetta, la quale era preoccupata per la grande differenza di età fra i due e pel carattere piuttosto violento del Brusasco. In questi ultimi tempi la giovinetta era stata ricoverata anche nel collegio delle Suore Angeliche di Torino e ne era stata tolta perchè il 13 del prossimo settembre avrebbe dovuto imbarcarsi per Buenos Aires per andare a raggiungere suo padre. Esaltato dal fatto che la fidanzata dovesse partire per l'America e quindi lasciarlo, il Brusasco concepì l'idea di sopprimerla e quindi suicidarsi.

Urto di due treni circumvesuviani

Un ferito grave

NAPOLI, 19.

Stasera alla stazione della Circumvesuviana di Ottaiano un treno merci che eseguiva una manovra veniva investito da un altro treno che sopraggiungeva. L'urto tra i due convogli è stato violentissimo. Il guidatore del secondo treno, Carlo Imperatore di anni 40, riportava nell'urto gravi ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale.

Si spaccia per ispettore delle ferrovie e truffa due alberghi a Bologna

BOLOGNA, 19.

Il 4 agosto scorso si presentò all'Hotel Baglioni, preceduto da una telefonata, un tale che con gran sussiego si qualificò ispettore generale delle ferrovie, ing Angelo Conti di Parma. Gli fu data una camera con bagno, nella quale egli si installò per varii giorni prendendo anche i pasti in albergo. Dopo qualche giorno, la Direzione dell'albergo, insospettitasi, gli chiese la carta di identità. Non l'avesse mai fatto! Il forestiero prese il contegno dell'uomo offeso e uscì dall'albergo... senza pagare il conto, che ammontava a 900 lire. Con lui si allontanò pure certo Brandes, che per un giorno era stato suo ospite.

Passati alcuni giorni, senza che lo ingegnere si fosse fatto vivo, la Direzione del Baglioni indagò e seppe che il cliente era passato all'Hotel Savoja dove aveva ripetuto la commedia della telefonata col preannunzio del suo arrivo. Altro conto insoddisfatto.

Finalmente arrestato, il truffatore ha dato le sue vere generalità. Egli è il vigilato speciale Felice Martinotti di 48 anni, da Casale Monferrato, donde era sparito fin dal luglio scorso. Il suo amico Brandes, ora introvabile, ha commesso anche un furto in casa della signora Beatrice Tuc, abitante in via dei Mille, che gli aveva affittato una stanza. Approfittando dell'assenza della padrona, egli le aveva svaligiato l'alloggio. Le indagini continuano per arrestare anche il Brandes.

I drammi del proibizionismo in America

Fucilate contro un accampamento 3 morti

NEW YORK, 19.

I fabbricanti di alcool distillato fraudolentemente non sono affatto teneri per i loro nemici più accaniti; gli agenti del fisco americano. Uno di questi agenti, tale Heusley, accompagnato dal fratello e da due suoi figlioli, nonchè alcuni amici si era recato a pescare nella baia di Island Creuk. La comitiva aveva stabilito il suo attendamento in quella località e si era dedicata innocentemente a questo sport quando uno sconosciuto si recò ad avvertirla che sarebbe stato meglio per tutti se essa avesse abbandonato subito la regione. L'agente e suo fratello risposero che, non essendo in servizio, non vedevano alcun motivo di essere inquietati e non diedero seguito all'avvertimento.

L'indomani, allorchè si trovavano sotto la tenda, un vero fuoco di fucileria partì dai boschi vicini, crivellando di proiettili l'accampamento. Lo Heusley e i suoi due figliuoli rimasero uccisi ed uno dei loro amici ferito. Gli altri riuscirono a fuggire. Il fratello dell'Heusley dovette percorrere 40 miglia attraverso dei sentieri di montagna per cercare soccorso. Degli agenti del fisco e dei volontari si misero subito in campagna per dare la caccia ai contrabbandieri che si sono rifugiati sulle montagne e nei boschi.

Conflitto tra polizia e scioperanti a Parigi

Undici agenti feriti

PARIGI, 18.

Verso le 14, un gruppo forte di un centinaio di terrazzieri, che hanno dichiarato lo sciopero per ottenere aumenti di salario, hanno tentato di penetrare in un pozzo della ferrovia metropolitana in costruzione, dove lavoravano molti operai di una impresa. Essi hanno assalito a sassate i guardiani del pozzo. Vari agenti di polizia accorsi sono stati egualmente colpiti; tuttavia essi hanno potuto difendere l'entrata del pozzo e disperdere il gruppo, che si è formato più oltre ingrossandosi fino a raccogliere circa 700 persone. Esso si è diretto al « boulevard » Massena, dove è stato disperso dopo una serie di colluttazioni con gli agenti di polizia. Tre manifestanti sono stati tratti in arresto. Undici poliziotti sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. Egli è stato trasportato all'ospedale.

Derubata di tre milioni di gioielli

PARIGI, 19.

Si ha da Ostenda che una ricca viennese, la signora Wolff, che da alcuni giorni abitava in un albergo situato sulla diga marittima, nel tornare la scorsa notte nella propria camera, constatò che i ladri vi si erano introdotti e avevano fatto man bassa su di una importante collezione di gioielli. L'ammontare dei gioielli rubati è valutato a tre milioni di franchi. Il loro elenco è stato trasmesso a tutti gli uffici di polizia e a tutti i gioiellieri del Belgio e di Francia.

CRONACA PROVINCIALE

Un decreto prefettizio sul prontuario per i farmacisti

Per l'uniformità delle tariffe

Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto:

« Visto il Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, che approva le tariffe ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per le somministrazioni di poveri;

visto il Decreto Ministeriale 30 giugno 1927 che autorizza i Prefetti a stabilire in quei Comuni, nei quali non sia stato applicato il coefficente di maggiorazione, una riduzione non superiore al trenta per cento sui prezzi indicati nelle tariffe N. 1 e N 2 tabella C per le sostanze e per i medicamenti di cui all'elenco, unito al Decreto stesso, semprechè la relativa somministrazione non importi alcuna manipolazione contemplata dalle tabelle A e B, eccettuata la pesata;

tenuto conto della necessità di assecondare efficacemente l'azione del Governo Nazionale diretta e ridurre il costo della vita, rivedendo il costo dei medicinali;

esaminate le proposte del Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di cui alla lettera 11 agosto 1927 N. 152 in relazione al citato Decreto Ministeriale 30 giugno a. c.;

sentito il Medico Provinciale:

decreta

per le Farmacie di Udine e Provincia è approvato l'allegato prontuario, per l'applicazione uniforme delle Tariffe Ufficiali di Stato, compilato dal Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti di Udine in base al Decreto Ministeriale 20 giugno 1926, con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1) Variazione dei diritti di manipolazione e di spedizione dei medicamenti, secondo gli articoli due, tre, quattro, cinque, sei e sette del Decreto Ministeriale trenta giugno millenovecentoventisette;

2) Abolizione del diritto di pesata per le sostanze ed i medicamenti dell'elenco allegato al Decreto Ministeriale trenta giugno millenoventoventisette;

3) Riduzione dei prezzi dei medicinali di uso comune, di cui alla Tabella III dell'allegato prontuario.

Il presente decreto è in vigore dal giorno quindici agosto millenovecentoventisette.

Udine, addì 19 agosto 1927 (anno V).

Per il Prefetto: D'ALENA »

CRONACHE PORDENONESI

Incidente della strada

(19). — Stamane alle ore 8.15, due giovani, certi Galonetto Bruno di Ernesto di anni 18 e Bernardi Giovanni di Giuseppe di anni 17 partivano da Pordenone verso la Comina, tutti e due su una motoretta « Puch » dei sigg. Bresil e Cossutta.

Guidava la macchina il Bernardi e per due chilometri la gita si presentava sotto buoni auspici.

Arrivati invece quasi alla Comina, fosse per un movimento del compagno o per altre cause che si possono ricercare nell'abbondante inghiaiatura della via e nella viscosità del terreno libero dalla ghiaia, la macchina che procedeva ad andatura regolarissima, si rovesciò.

Il Galonetto Bruno rimase illeso, non così il Bernardi che riportò delle lievi ferite alla faccia e delle contusioni alla gamba destra.

Soccorso immediatamente venne trasportato al nostro Civico Ospedale dove il Medico dott. Barbaro lo esaminò dopo le medicazioni del caso lo dichiarò guaribile in due, tre giorni.

Concorso per il direttore dell'Istituto filarmonico

In data odierna il Podestà di Pordenone co. dott. cav. Arturo Cattaneo ha bandito il concorso per la nomina del Direttore-Maestro di Banda dell'Istituto Filarmonico, fissando il termine per la chiusura al 28 Settembre.

Nel manifesto sono enumerati i documenti necessari e quelli che possono dare la preferenza a parità di merito con altri, oltre allo stato economico che verrà dato al vincitore, scelto in una terna proposta dalla Commissione Giudicatrice.

Colla nomina del Direttore si chiuderà la fase organizzativa dell'Istituto Filarmonico e si riaprirà quella che chiameremo essenzialmente costruttiva e che permetterà alla nostra città di riprendere il posto che le compete e che occupava nel mondo musicale.

Sui concerti dati dal Genio ferrovieri

Ieri sera, come annunciammo ha avuto luogo il concerto in piazza Cavour della Banda del Genio di stanza fra noi con il seguente programma:

Gobetti: Marcia Reale — Blanc: Inno « Giovinezza » — Amadei: Marcia del Grappa — Rapisardi: Americana, marcia — Bartolucci: « Sognando », valzer — Bizet: « Carmen », marcia — Manente: « Duce », marcia — Bartolucci: « Lilletta », mazurca — Filippa: « Santa Cecilia », marcia — Gobetti: Marcia Reale.

La Banda, se non ha e non potrebbe del resto avere la sua precaria formazione per la poca certità degli elementi che si può fare sotto le armi, sfoggiato sezionali, virtuosismi o eseguito suonate contorte e complessive richiedono dei lunghi studi, ha superato le difficoltà incontrate nei pezzi suonati con bravura e con passione, ha colorito bene e senza sforzo e meritava molti maggiori applausi di quelli che le siano stati tributati.

Bisogna dare la soddisfazione che meritano a questi bravi giovani che sacrificano delle ore che potrebbero essere impiegate altrimenti per dare alla cittadinanza il godimento di un concerto.

Gli ascoltatori, sia fissi che deambulanti, devono avere secondo noi, un po' più di riconoscenza e di simpatia per i soldati del Genio e dimostrarla col rimeritare per mezzo di giusti applausi le loro fatiche.

ADUNATA DEGLI AVANGUARDISTI

Per domenica 20 corrente mese tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Centuria di Pordenone sono comandati alla adunata che avverrà alle ore 6.30. I partecipanti interverranno in tenuta estiva. Nessuno deve mancare.

IL MERCATO SETTIMANALE

Riportiamo qui sotto l'elenco delle merci contrattate al mercato settimanale di sabato 13 scorso con i prezzi relativi:

Granoturco vecchio da L. 85 a 90 — Fagioli vecchi da L. 90 a 110 — Fagioli nuovi da L. 120 a 135 — Saggina da L. 70 a 75 — Frumento da L. 105 a 110 — Fieno da L. 25 a 28 — Strameglie da L. 12 a 18 — Legna da ardere da L. 12 a L. 14 (prezzi per ogni quintale di merce) — Buoi e manzi da L. 400 a 420 — Vacche e giovenche da L. 300 a 320 — Vitelli da L. 420 a 500 (prezzi effettuati per ogni quintale di merce a peso vivo) — Polli e galline da L. 8 a 8.50 — Capponi e tacchini da L. 8 a 8.50 (prezzo per ogni chilogramma di merce a peso vivo) — Uova alla dozzina a L. 5.40 — Vino di qualità mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Maiali lattonzoli al capo da L. 110 a 150.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco nei giorni di sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la film di avventure interpretata da Buch Iones « A tutto motore ». Seguirà e completerà il programma una comica uro della « Fox » con l'artista Luppino.

Al Teatro Garibaldi, sempre negli stessi giorni: « Una mano sull'abisso », dal titolo discretamente suggestivo e nella quale agirà l'attore Conway Tearle.

Al Teatro Licinio una pellicola interpretata da Ramon Novarro e Barbara la Marr, solo per domenica « Il tuo nome è donna ».

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Salsilli, sita in via Vittorio Veneto.

STATO CIVILE

Dal 12 a 18 agosto:

Nati: maschi 7 — Femmine 5 — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Visentini Luigi Gino con Furlanetto Edvige — Moro Corrado con Bucalon Costanza Rosa — Rossit Pietro con Boccalon Angela.

Matrimoni: Pilotto Giuseppe con Manzon Teresa — Zucchiatti Antonio con Furlan Maria.

Morti: Portolan Maria, di mesi 2 — Dall'Acqua Guerrino, d ianni 13 — Gardiman Teresa, di mesi 6 — De Gottardo Giuseppe, di anni 48 — Vendrame Abrao, di anni 57 — Dall'Aqua Francesco, di anni 67 — Bertolo Andrea, di mesi 3 — Barbui Umberto, di anni 22 — Romanin Giovanni, di anni 69 — Sacilotto Sante, di anni 92.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Per la venuta di S. E. Turati

(19). — Il Podestà per l'occasione aveva preso accordi per l'intervento delle varie Associazioni e diramati gli inviti. La Sezione Fascista d'altra parte aveva provvisto per gli iscritti. Così domenica si calcola che fra fascisti, militi Associazioni, Avanguardie, Balilla e Piccole Italiane, abbiano partecipato, incolonnati nel corteo, più di duecento persone, numero veramente rispettabile per un Comune piccolo ed eminentemente agricolo che sta ad attestare quanto sia stato sentito la bellezza e la necessità dell'omaggio devoto al Segretario Generale del Partito.

Da SPILIMBERGO
Le Piccole Industrie
alle manifestazioni agricole mandam.

(19). — Fra un mese sarà tenuta a Spilimbergo una importante esposizione dedicata interamente all'agricoltura per dimostrare l'intenso sviluppo ottenuto in questi ultimi anni nelle zone di Spilimbergo e di Maniago e per incitare a migliorare sempre più questa industria che costituisce uno dei principali fattori economici della nostra Nazione.

La Mostra sarà divisa in 15 sezioni e tra esse figureranno naturalmente le Piccole Industrie rurali.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie che vede con piacere il sorgere di questa iniziativa, ha promesso ad essa tutto il suo appoggio; rivolge pertanto caldo invito ai piccoli industriali di concorrere numerosi a tale esposizione per dimostrare ancora una volta il crescente progresso delle Piccole industrie del Friuli.

La Mostra ha carattere circondariale e quindi limitata ai centri di Maniago e Spilimbergo, ma, fuori concorso, possono partecipare anche espositori di altri territori della Provincia. Così potranno eccezionalmente partecipare anche industrie non strettamente rurali, salvo, ben inteso, l'approvazione dell'apposito Comitato.

La Mostra resterà aperta dal 17 al 25 settembre p. v. E' necessario però che le domande d'ammissione vengano inviate con tutta sollecitudine per fissare in tempo lo spazio occorrente ad ogni espositore.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi oltre al Comitato esecutivo che ha sede presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, anche alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia S. Giovanni).

Da TARCENTO
Festeggiamenti per il nuovo tram

Ci scrivono, 19:

Questa graziosa cittadina si appresta a festeggiare con insolito fervore l'avvenimento che ebbe sabato della scorsa settimana il battesimo ufficiale: alludo alla nuova linea tranviaria, che ormai si rivela come una necessità non solo, ma come uno dei mezzi più economici e pratici per tuffarsi per alcune ore, dal caldo afoso della città, nel verde paesaggio della conca del Torre.

Il Comitato della « Pro Tarcento » lavora alacremente allo scopo di predisporre una serie di festeggiamenti — a suggellare così la inaugurazione della tranvia elettrica — i quali avranno inizio domenica 21 corrente.

Il programma della giornata comprende: una grande pesca di beneficenza in Piazza del Littorio e, in mattinata, uno scelto concerto della Banda Municipale; nel pomeriggio, invece, si svolgeranno esilaranti giuochi popolari a premio (trapezio, martelli, corse delle carriuole, palo della cuccagna, ecc.) nel preciso intento di riesumare il caratteristico spettacolo di altri tempi durante le sagre paesane.

Al tramonto avrà inizio poi un grandioso ballo all'aperto con fantastica illuminazione del piazzale del Littorio. Suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale Fascista Udinese, diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Nella serata seguirà pure la mostra delle vetrine. A questo fine il Podestà ha esteso invito a tutti gli esercenti di curare con senso d'arte e di decoro lo allestimento delle singole vetrine, sia per l'onore proprio come per deferenza verso gli ospiti abituali e straordinari che affluiranno domenica nella cittadina.

Tutti i servizi, da quelli dei trasporti agli alberghieri, funzionano egregiamente. Oltre al regolare servizio tranviario, un completo servizio automobilistico allaccerà Tarcento ai paesi limitrofi.

E tutto è previsto anche in caso di maltempo: il ballo, infatti, avrà luogo ugualmente nel Teatro Sociale splendidamente addobbato e illuminato.

Ma i pronostici sono lieti: domenica Tarcento vibrerà di luci, di eleganza e di armonie offrendosi in tutto il notturno fascino dei suoi dintorni meravigliosi e delle sue vie in festa.

Da CIVIDALE
Per la commemorazione del centenario francescano

(19). — Dato il riserbo col quale il Comitato promotore aveva finora lavorato, ci era sorto il dubbio che la grandiosa commemorazione del centenario Francescano di cui demmo a suo tempo notizia, fosse tramontata. Invece il Comitato lavorò tenacemente perchè la commemorazione sia degna del grande Santo.

Ieri sera il Comitato tenne una straordinaria convocazione per fissare le ultime modalità della commemorazione e della accademia musicale che si terrà in Cividale per la chiusura dell'anno Francescano.

Fu distribuito il lavoro per la pronta ed intensa propaganda, e per la preparazione artistica del grandioso programma, già nelle sue linee generali fissato. Infine compilato il manifesto da pubblicarsi per la circostanza e si studiò la maniera di provvedere per il finanziamento dell'importante commemorazione.

Monumento-Rifugio sul M. Nero
La lettera di adesione del Maresc. Diaz

Capri, 15 agosto 1927.

Il cortese invito rivoltomi per assumere la V. Presidenza del Comitato d'Onore per la erezione di un Rifugio-Monumento alla memoria dei gloriosi Caduti sul M. Nero, mi giunge come gradita affermazione di sentimenti che apprezzo in tutto il loro alto e significativo valore. E l'adesione che con animo memore io porgo sia per tuti Loro rievocazione e ricordo di cameratà che in questa manifestazione si unisce con pieno e fervido consenso alla nobile e patriottica iniziativa.

Invio in pari tempo distinti e cordiali saluti.

DIAZ

Offerte

Dall'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine L. 800 — Dall'Associazione Nazionale Combattenti di Cividale L. 100 — Dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Cividale L. 100 — Dalla Banca del Friuli, succursale di Cividale L. 100.

Il Comitato grato e riconoscente sentitamente ringrazia.

LA FESTA DI S. DONATO

La festa di S. Donato, Patrono di Cividale, quest'anno doveva assurgere a speciale solennità perchè detto giorno era fissato anche per la commemorazione francescana.

Venendo questa celebrata in una domenica del venturo settembre, la festa di S. Donato sarà celebrata da sola, ma con maggiore solennità degli anni scorsi. Il concorso del pubblico si prevede rilevante pel fatto che la ricorrenza scade di domenica.

Nella Basilica al mattino vi sarà grande Messa cantata con musica di mons. Jacopo Tomadini eseguita a grande orchestra.

Al pomeriggio verranno celebrati i Vespri con musica di un altro grande nostro concittadino il maestro Candotti. Infine avremo la grande annuale processione per le vie della città con l'esposizione del busto in argento del Santo.

L'ONOMASTICO
di S. M. la Regina Elena

Ieri in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina tutti gli edifici pubblici e moltissime case erano imbandierati, ed alla sera illuminati.

La Banda cittadina tenne un variato e scelto programma musicale in Piazza Paolo Diacono, che fu calorosamente applaudito ad ogni pezzo dal pubblico numeroso.

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO
Premiati per la battaglia del grano

(19). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, Sezione Udine-San Daniele, ha accordato ai seguenti agricoltor che istituirono il Campo dimostrativo di Frumento nella presente campagna, premi di L. 5500 — ciascuno, a titolo di parziale rifusione delle maggiori spese incontrate

Dignano Capoluogo: Bertolissio Sebastiano — Frazione Carpacco: Cressa Giuseppe — Frazione Vidulis: Bros Geremia — Frazione Bonzicco: Cimolino Luigi; Cossarini Umberto; Pittolo Anna. In totale L. 33.000.

I suddetti signori, rinunciando spontaneamente al compenso loro accordato, hanno rimesso la somma suddetta al Segretario Politico del Fascio locale, signor Molinaro dottor Amedeo perchè sia devoluta a favore della istituenda « Fanfara del Balilla ».

Vada una lode ai bravi agricoltori per la generosa e patriottica oblazione, coll'augurio che l'esempio trovi numerosi imitatori.

Nomina del vice Podestà

Con delibera 14 luglio decorso, approvata dal Regio Prefetto, il signor Zancani Giuseppe, è stato nominato Vice Podestà.

La nomina del signor Zancani, Capitano degli Alpini in congedo, ed Invalido di Guerra, ha incontrato il favore della popolazione. essendo persona benevisa, che ha coperto in precedenza la carica di Sindaco ed offre ogni garanzia pel competente disimpegno delle importanti funzioni che gli sono state deferite.

Da ARTA
FESTEGGIAMENTI

(19). — La stagione propizia ha richiamato quest'anno, assai più che negli anni decorsi gran numero di forestieri e di villeggianti non solo dalla Provincia ma anche da tutta la Venezia Giulia e da altre regioni. Ed in vero questa stagione climatica per la magnificenza della zona alpina e per le sue saluberrime fonti, è degna di ospitare quanti cercano quiete e salute.

Domani sera sabato nel grande Hotel Grassi si svolgeranno speciali festeggiamenti tutti gratuiti, in onore degli ospiti. Vi saranno proiezioni cinematografiche, concerti e una grandiosa festa da ballo nelle ampie e lussuose sale dell'Albergo stesso.

Da AQUILEIA
Giornata antiblasfema

(19). — Preparata dal Comitato Antiblasfemo locale, presieduto dal Podestà dott. Silvio Krekich, si è qui tenuta una grandiosa manifestazione contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Un corteo imponente composto da tutte le organizzazioni del Capoluogo e frazioni nonchè dei Comuni limitrofi, cui si unì un'enorme massa di popolo accorsa da ogni dove, si mosse alle 16.30 da Piazza del Capitolo.

Quattro bande, cori di uomini e bambini, intramezzati nel corteo, facevano risuonare continuamente le note solenni dell'Inno Nazionale antiblasfemo.

Il corteo fece capo in Piazza Capitolo ch'era letteralmente gremita di popolo. Dai gradini del Monumento su cui domina la Lupa di Roma Madre, due oratori presentati dall'Ill.mo signor Podestà, parlarono alla massa silenziosa. Per primo parlò il prof. Penso di Venezia, ed al suo infocato e convincente discorso tenne dietro quello del rag. Vincenzo Regini, pure di Venezia, Ispettore generale dell'Azione Antiblasfema per l'Italia settentrionale, che rievocò col suo dire la storia della lotta antiblasfema che da Verona, in breve correr di tempo, irradiò il mondo.

Indi il catechista don Zanolla lesse i telegrammi che l'imponente raduno spedì a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'Ill.mo Prefetto di Udine ed al Vescovo di Gorizia come ringraziamento per la impartita benedizione.

La manifestazione si chiuse con il solenne giuramento di voler bandire per sempre la bestemmia ed il turpiloquio.

Cronache Goriziane

GORIZIA, 19.

Vita Sindacale
Riunione del Sindacato Commessi di negozio ad Aidussina

Sotto la presidenza dell'Ispettore della Iª Zona rag. Gentile, ha avuto luogo una numerosa riunione del Sindacato commessi di negozio.

Sono state esaminate particolarmente le condizioni economiche della classe e si sono presi gli opportuni accordi per stipulare al più presto un contratto di lavoro che regoli in modo stabile i rapporti fra le parti interessate.

L'Ispettore di Zona ha dato i chiarimenti necessari sull'importante argomento ed ha preso impegno di provocare l'interessamento delle superiori gerarchie perchè le leggi sociali emanate dal Regime avessero al più presto completa ed integrale applicazione.

Riunione dei rurali di Cernizza

L'Ispettore della Iª Zona ha riunito in assemblea numerosa, nella sede municipale gentilmente concessa dal Podestà, i coloni e lavoratori che possono venire inscritti ai Sindacati dipendenti dall'Agricoltura.

La seduta è aperta dal dott. Iasmich che ha cordiali espressioni per l'Ispettore dei Sindacati, rag. Gentile. Questi spiega ampiamente agli intervenuti gli scopi ed i vantaggi morali, culturali ed economici delle organizzazioni sindacali con particolare riferimento all'elemento agricolo che in questo momento è rimesso in pieno valore dal Governo Fascista. Calorosamente applaudito, termina mettendo in evidenza che per essere degni di reclamare i propri diritti è prima necessario conoscere i propri doveri, ed i lavoratori dei campi debbono comprendere che solo attraverso duri e tenaci sacrifici attraverso le organizzazioni sindacali, potranno migliorare le loro condizioni morali ed economiche con loro vantaggio e di tutta la Nazione.

I bravi coloni dimostrarono subito il più vivo interessamento per la organizzazione sindacale che li riguarda e chiesero spiegazioni e chiarimenti ai quali rispose prontamente l'Ispettore.

Venne nominato un triumvirato con l'incarico di raccogliere le numerose adesioni e procedere all'inquadramento Sindacale dei rurali dell'importante centro agricolo.

Alla bella adunata fu gradita la presenza del Podestà signor Lipouz, il dott. Bevilacqua ed il signor Pattina.

Riunione del Consiglio direttivo dell'Audax

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo dell'Audax, per trattare in merito ad importanti argomenti che riguardano la sua bella attività. Il presidente, aperta la seduta, ricorda con nobili parole il vice-presidente ing. Antonio Casasola che si trova degente a letto, con una grave malattia, facendo voti per la sua sollecita guarigione perchè possa fra non molto essere ridonato alla sua provvida ed intensa attività. Il Consiglio si associa al voto espresso dal presidente, votando al pari un fervido ordine del giorno bene augurando alla salute dell'amato ed apprezzato ingegnere, volontario combattente e decorato di guerra, che tanta parte di sè ha dato alla nobile causa della redenzione e allo sport cittadino. Proseguendo il Consiglio direttivo apprezzò l'opere svolta dalla sezione alpina, autorizzando la convocazione dell'assemblea sezionale, per la rinnovazione delle cariche. Esaminò quindi gli operati delle singole giurie per quanto riguarda le numerose gare indette nei decorsi mesi, concretò un vasto programma sportivo per la stagione autunnale e invernale, espresse un voto di compiacimento per gli appoggi morali avuti dal neo costituito Ente Federale Fascista di Gorizia, decise di inviare al commissario dell'U. V. I. di Trieste un voto espresso dagli sportivi della provincia di avere a Gorizia un vice commissario, stabilì di organizzare nel prossimo settembre i campionati ciclisti sociali esaudendo così la richiesta fatta da oltre quaranta govani promesse, espresse un voto vivo di ringraziamento alle signorine Guglielmina ed Elena Luhr per la bella medaglia d'oro inviata al vincitore della traversata del fiume Isonzo che si nomina all'eroico sottotenente Roberto Luhr, esaminò la situazione finanziaria della Società che è senz'altro favorevole e decise di convocare prossimamente il Comitato onoranze Roberto Luhr.

Trattò infine di varie questioni interne fra cui importantissime, la richiesta fatta da vari Comuni della provincia di fondare delle sezioni escursionistiche, incaricando la presidenza di esporre tale richiesta all'Ente Sportivo Federale Fascista.

Insediamento del Dopolavoro postelegraf.

In un locale attiguo all'ufficio postelegrafico, gli impiegati e gli addetti ai servizi postali, hanno con lodevole iniziativa, inaugurato il Dopolavoro postelegrafonico, arredando la bella stanzetta di tutto l'occorrente: libri, un pianoforte, riviste, giornali ecc per poter trascorrere alcune ore in lieto ed ameno cameratismo. A far parte della direzione dopolavoristica furono chiamati i signori: Giuseppe Ianche, presidente — Giuseppe Cartelli, Lorenzo Liguori, Raffaele Afio, sindaci — Riccardo Della Zotta economo — Mario Vuicich, segretario — Carlo Missiczek e Rodolfo Gratton, rettori.

Saranno d'1e conferenze, concerti, proiezioni ecc.

Ferimento

Un grave ferimento è avvenuto tra compagni di lavoro nel laboratorio da calzolaio della ditta Sangiorgio, in via Cipressi 8. Tra Fancesco Cordegna di 32 anni da Avellino, abitante in via Trieste 30 interno, coniugato con Carissima Raffina e Urbano Stutz da Pisino di anni 42, abitante in via Cipressi 8, scoppiò un violento alterco. Il Cardegna, che ha un lavoratorio in via Trieste 3, e lavora per conto della ditta Sangiorgio, ebbe da questa una commissione abbastanza rilevante. Ieri, all'atto della consegna della merce, il Stutz rimproverò il Cardegna per l'esecuzione del lavoro. Avvenne così che dalle parole si passasse ben presto ai fatti. Il Cardegna afferrato che ebbe un trincetto, stava per colpire il Stutz, quando questi, armatosi di un nodoso randello colpiva il Cardegna al petto. Il Cardegna esasperato si avventò contro l'avversario, menandogli un colpo di trincetto al braccio sinistro e producendogli una ferita che fu giudicata guaribile in una diecina di giorni. In seguito a tale fatto mentre il Stutz era trasportato all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, il Cardegna dai carabinieri di via Nazario Sauro era tratto in arresto.

INFORTUNIO

Maria Kamenschek, di 15 anni, da Dolje (Ronzina), intenta a condurre un carro carico di legna per un viottolo campestre, a causa dell'improvviso rovesciarsi del carico rimase con la mano destra impigliata in una fune sì da procurarsi la frattura del braccio. La Kamenschek fu trasportata all'Ospedale comunale dove fu giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

CADE DALLA BICICLETTA

Antonia Visintin di 18 anni, da Capriva, intenta a percorrere la strada provinciale in bicicletta, a causa di un repentino scivolone finì col precipitare a terra fratturandosi la clavicola sinistra. La Visintin fu soccorsa da alcuni passanti e trasportata quindi al comunale dove venne giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

(Continua in terza pagina)

Grave disgrazia

L'operaio Amedeo Fachin, di 24 anni, da Pontebba, addetto alla teleferica delle miniere di carbone di monte Bruckek, era intento con un suo fratello e altri operai a raddrizzare un carrello uscito dalla fune metallica, per l' improvviso cedimento di un palo di sostegno, veniva colpito gravemente dalla stessa fune alla gamba destra riportando una grave frattura complicata. Il Fachin fu prontamente soccorso e, dopo i necessari rilievi, trasportato all'Ospedale per le cure del caso.

CADENDO DAL FIENILE

Il contadino Stefano Copez, di 45 anni, da Salcano, salito sopra un fienile cadde accidentalmente nel sottostante selciato riportando una grave contusione alla regione sacrale per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari del civico ospedale che lo giudicarono guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA

La direzione della biblioteca di Stato ha disposto che l'orario della biblioteca sia fissato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

GARE DI NUOTO NELL' ISONZO

Domenica, oltre alle gare di nuoto del Dopolavoro ferroviario nel fiume Isonzo, si disputeranno, a cura dell'Avanguardia giovanile fascista le seguenti gare di nuoto:

Metri 200, stile libero in favore della corrente; metri 100, stile libero in favore della corrente; metri 50 a rano; gara di tuffi o salti. Le iscrizioni si chiudono domani, alle ore 20.

Non potranno partecipare alle gare che i soli tesserati dell'O. N. D.. Le gare avranno inizio alle 10.

***

L'egregio ing. Casasola, fratello dell'attivo e provetto nostro corrispondente goriziano, fu colto da gravissima malattia che mise in serio pericolo la sua florente esistenza piena di ottime promesse. Ora l' infermo accenna a migliorare e la crisi pare ormai superata. Gli auguriamo pertanto cordialmente una sollecita e completa guarigione. — (Nota della Redazione udinese).

I provvedimenti tributari del Governo

Per la loro entità cospicua, per la loro aderenza alle necessità e alle condizioni della vita economica nazionale, e per il loro comportamento tecnico, i provvedimenti tributati deliberati dal Consiglio dei Ministri nella storica seduta del 1° agosto meritano un particolare rilievo, ed uno studio, che ci guarderemo bene dal tentare in queste brevi righe di commento, volte più specialmente a sottolineare alcuni tratti più marcati della complessa serie di provvidenze.

La seduta, che chiamiamo storica non per far della letteratura, ma perchè segna effettivamente una epoca nella storia della Finanza italiana, ha avuto innanzi tutto questo di particolarmente notevole di aver cioè deliberato, per la prima volta crediamo nella storia della Finanza mondiale, delle riduzioni di imposta con effetto non sul futuro, ma sul presente immediato, nella cospicua misura di circa un miliardo, traducentesi in altrettanta somma di sgravio immediatamente realizzabile dai contribuenti italiani.

Crediamo che nessun bilancio che non sia assistito da un forte spirito costruttivo e da una formidabile volontà vitale, oltrechè difficilmente scuotibile, sia in grado di far ciò: di privare cioè istantaneamente la partita « Entrate » di un gettito così ingente, già preventivato, e più ancora, già assegnato dal Contabile alla partita « Spese ».

E' dell'agosto stesso infatti, ossia immediatamente, come avevamo augurato senza osare completamente ssperarlo, che gli sgravi deliberati hanno effetto riportandosi sull' intero esercizio 1° luglio 1927 - 30 giugno 1928.

Per la immediata decorrenza degli sgravi, con la prossima rata di agosto, la cui scadenza, com' è noto, va dall' 8 al 18, e per le cinque rate successive, i contribuenti alle Imposte Dirette pagheranno in misura ridottissima la tradizionale « cartella » bimestrale per quanto riguarda beninteso i tributi erariali.

Gli agricoltori mezzadri, o affittuari, o diretti coltivatori dei propri terren verranno a fruire di una riduzione a metà nel pagamento delle prossime cinque rate, dato che la riduzione del 50 per cento delle Imposte sui Redditi agrari dei proprietari e dei coloni e sui redditi di Ricchezza Mobile degli affittuari di terreni si sconta non soltanto sul carico delle rate residue d' imposta di quest'anno solare, ma anche sulle tre del primo semestre 1928.

Avranno invece una riduzione sensibilmente minore i proprietari non coltivatori, dato che la Imposta erariale terreni è stata ridotta di un quarto anzichè di metà; e dato che la mitissima imposta erariale è una minima parte del carico complessivo dei terreni gravati in prevalenza dalle sovrimposte comunali e provinciali.

In compenso però il Consiglio dei Ministri ha qui deliberato che lo sgravio di un quarto della Imposta erariale terreni benefici non per una volta tanto, ma per un ciclo agrario completo, ossia per i tre esercizi finanziari 1927-28, 1928-1929 e 1929-30.

Dalla scadenza di agosto hanno parimenti effetto: lo sgravio di un quarto nell' imposta erariale fabbricati, ed effetto immediato hanno: la riduzione dal l' 11 per cento al 9 per cento della aliquota di tassazione degli stipendi degli impiegati delle aziende telefoniche private e dall' 11 al 4 per cento della aliquota di tassazione dei salari ed assegni degli operai delle aziende medesime con decorrenza, anzi, tanto la prima come la seconda riduzione, dal 1° gennaio 1927; la riduzione dall' 1,35 al 0,50 per cento della imposta complementare sui redditi di categoria D, inferiori a L. 25.000.

Effetto immediato hanno anche tutte le riduzioni deliberate per le tasse di registro ed ipoteche, scambi, cambiali e titoli esteri; nonchè le riduzioni nelle tariffe ferroviarie, e le nuove riduzioni delle tariffe postali e telegrafiche. In totale oltre 800 milioni.

Ma è pur sempre al bilancio dell'esercizio in corso che fanno carico gli altri sgravi non aventi effetto immediato; giacchè la decorrenza ne è fissata al 1° gennaio 1928; si che può ben dirsi che il Bilancio dello Stato risenta in pieno la scossa del formidabile alleggerimento per l' intero ammontare di questo.

Scossa, diciamo, anche se equilibrata, e che resta audace, anche se avveduta.

Egli è vero che il Consiglio dei Ministri ha proceduto ad una accurata revisione degli stanziamenti dei singoli bilanci dei diversi Dicasteri per l'esercizio in corso, riducendoli in rapporto alla rivalutazione monetaria. Ma già il solo far questo, è una brillante novità nella vicenda dei Bilanci di Finanza statale di tutti i Paesi, che solo il Regime Fascista poteva realizzare; ed in secondo luogo, se ciò vale ad allargare la linea del provvedimento, rendendola più ampia ed armonica ed organica, non ne diminuisce in nulla la forte ed avveduta audacia, che ben si invoca venga imitata anche da altri, dagli Enti, cioè, di Finanza locale.

***

In che modo il beneficio dello sgravio si ripartisce tra le fonti di reddito nazionale: Agricoltura, Industria, Proproprietà edilizia, Lavoro?

L' indagine è interessante, come soddisfacente è la constatazione del difficile equilibrio che le concessioni hanno saputo mantenere tra queste diverse categorie di reddito.

Le « Imposte Dirette » può ritenersi ri partiscano il beneficio dei 550 milioni presso a poco nella misura di 200 milioni circa all'agricoltura; 120 all' industria; 130 alla proprietà edile; 100 al lavoro. Questo calcolo è molto approssimativo.

Più precisamente può ritenersi che la Agricoltura viene ad avvantaggiarsi di circa 77 milioni per la Ricchezza Mobile degli Affittuari, di 60 milioni per la Imposta sui Redditi Agrari dei proprietari coltivatori diretti, di 11 milioni per la imposta sui redditi agrari dei mezzadri e coloni, e di 37 milioni per la Imposta erariale terreni.

Per quest'ultima però è da tener presente che lo sgravio dei 37 milioni viene ripetuto per tre anni, ciò che li porta a 111, non compresi per 74 milioni nei 550 annunciati.

I 125 milioni dell' Industria sono costituiti dalla riduzione della aliquota di categoria A) dal 22 al 20 per cento e di quella di categoria C dall' 11 al 9 per cento, a partire dal 1° gennaio 1928, oltrechè da 40 milioni circa in occasione della opportunissima esenzione finalmente accordata per l' Imposta di Ricchezza Mobile sui redditi propri e degli assegni pagati ai propri dipendenti da succursali all'estero di Ditte nazionali: provvedimento questo, che oltre a rispondere a più corretti principi di diritto finanziario, avrà praticamente l'effetto di incoraggiare la diffusione dell' industria italiana all'estero facilitandone il respiro.

I 130 milioni della proprietà edile sono costituiti, per 77 milioni circa dalla riduzione di un quarto dell' imposta erariale, che si estende, come per la erariale terreni ad un triennio, e pesa perciò sul bilancio dello Stato per altri 184 milioni non compresi nei 550 annunciati per le imposte dirette, e per 53 milion idall'aumento della detrazione da un quarto ad un terzo per la determinazione del reddito imponibile a titolo di compenso di spese di manutenzione e di amministrazione, e per eventuali eccezionali rettifiche in meno.

Finalmente, riteniamo possa valutarsi in circa 65 milioni annui il beneficio per i redditi di lavoro degli appartenenti ad Amministrazioni pubbliche od assimilate: ed a 45 milioni annui presso a poco quello derivante indistintamente alle varie categorie di contribuenti dal blocco della imposta complementare.

Per le tasse sugli affari, sgravate per un complesso di 385 milioni, il beneficio dello sgravio manifester la sua influenza sopratutto nelle tasse di registro ed ipoteche, che riteniamo siano per avvantaggiare sopratutto la piccola proprietà rurale, che nel passaggio degli immobili aveva risentito difficoltà non lievi nel presente momento di riassetto economico, ed in parte anche la proprietà edile. Più ampio ed uguale reparto avrà inece il beneficio degli sgravi ed esenzioni in materia di tassa scambi, dai quali agricoltura, commercio ed industria stanno per essere in egual misura avvantaggiati.

***

Dall'esame fatto risulta intanto come, oltre allo sgravio immediato, che porta diminuzione di entrare già preventivate in bilancio, vi sia una vera e propria permanente riduzione di imposte, tanto dirette, come sugli affari e sugli scambi.

Riduzione permanente vi è ancora per i trasporti ferroviari, anche essi destinati a beneficiare in notevole misura la industria e la agricoltura nazionale; questa ultima particolarmente avvantaggiata per taluni prodotti di particolare importanza per la economia agricola e per quella nazionale.

Lo Stato italiano ha così fatto lo sforzo più poderoso che esso potesse fare; e se la Finanza non fosse quella ardua cosa austera che essa è, potrebbe dirsi ha fatto uno sforzo che è frutto d'amore: amore possente dello Stato verso i suoi cittadini, e verso le private fortune, perchè meglio sentano ed amino le fortune collettive della Patria e concorrano ad accrescerle.

Ciò è stato anche il risultato di una collaborazione già in atto tra il sistema corporativo ed il sistema amministrativo dello Stato.

Si sono viste in questa circostanza le grandi Confederazioni concorrere con gli organi responsabili dello Stato nelle proposte e negli studi, con piena coscienza delle necessità nazionali e del supremo interesse collettivo.

Cronaca Udinese

Gli allevamenti del Manicomio Provinciale e lo sviluppo Avicolo in Friuli

Sempre in merito all' importante questione dell'Avicoltura friulana riceviamo questo pregevole articolo:

Ho letto con vivo piacere il chiaro articolo dell' agronomo signor Pietro Sabbadini sull'Avicoltura Friulana, comparso nel pregiato «Giornale del Friuli» del 17 corrente N. 194 e prima di entrare maggiormente sulla questione Avicola del Friuli premetto che non solo gli allevamenti avicoli del Manicomio Provinciale di Udine sono stati completamente abbandonati, ma pure la già florente Colonia Agricola di quell' importante Istituto lascia ora assai a desiderare; tutto è trascurato ed irrazionalmente condotto.

Chi scrive questi appunti ebbe la ventura di partecipare il 30 novembre 1922, con gli insegnanti elementari iscritti al corso di agricoltura di Gemona, alla gita di istruzione all'Azienda Agraria del Manicomio di S. Osvaldo, luogo in allora ritenuto assai adatto per mostrare la pratica applicazione delle norme razionali di agricoltura.

E dopo la visita ai pollai, alle conigliere, alle piccionaie, alla magnifica stalla bovini, gli insegnanti restarono entusiasmati nel visitare i frutteti e gli orti.

A quasi cinque anni di distanza ritornai nel Pio Istituto, lo scorso luglio, per una pietosa visita ad una persona amica ivi ricoverata; attraversando quella colonia rimasi impressionato per lo stato di abbandono in cui è lasciata. Che dire poi dei gelsi e dei frutteti? I primi sono impalcati ad ogni altezza; i secondi fanno pietà per il sistema di potatura. Nessuna cura è praticata ai peschi e trascurate sono pure le cimature a verde.

Dopo la battaglia del grano, che vuole essere la battaglia di tutta l'agricoltura, le Amministrazioni provinciali sono in certo modo obbligate a promuovere la produzione e l' incremento di ogni forma di attività agricola.

E sono in modo particolare obbligate in forza del R. Decreto 3 settembre 1926, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 29 ottobre dello stesso anno, a sviluppare l'Avicoltura, istituendo pollai sperimentali di moltiplicazione, distribuzione e controllo per il conseguimento dei seguenti scopi:

1) selezionare il pollame locale;
2) mantenere in allevamento eventualmente altre razze riconosciute idonee al miglioramento della produzione avicola locale;
3) servire di esempio per il razionale allevamento del pollame;
4) distribuire a prezzi di favore riproduttori e uova fecondate;
5) svolgere corsi annuali di propaganda per l' allevamento razionale dei polli;
6) istituire concorsi a premi o mostre provinciali, regionali e nazionali di pollicoltura.

Tale provvedimento è quanto mai utile, perchè quantunque in Italia, secondo le ultime statistiche, la pollicoltura rappresenti un patrimonio di oltre 4 miliardi, che alimenta una esportazione di uova per un valore di circa 500 milioni annui, essa viene esercitata ovunque con procedimenti empirici, tali da ridurre di un terzo e forse anche della metà il reddito che sarebbe possibile ottenere seguendo anche in questo ramo gli insegnamenti della scienza e della tecnica moderna.

E l'Amministrazione Provinciale di Udine, retta sapientemente in allora da uomini della tempra adamantina friulana pieni di larghe vedute, aveva fino dal 1919, preceduto nelle citate emanazioni il Governo Nazionale, istituendo presso il Manicomio, dove la mano d'opera dei pazienti largheggia, oltre ai campi sperimentali, alle vaste colture di ortaglie, che avevano lo scopo precipuo di potere entro un decennio riversare sulla piazza gli abbondanti prodotti, servendo così da calmiere, anche dei razionali e moderni impianti avicoli che però, per il succedere di uomini, a capo della Provincia, di altre vedute, furono, prima che potessero dare gli sperati redditi o benefici di cui è cenno al punto quarto dei sopracitati scopi, completamente aboliti.

Fortunatamente però non mancano nel nosntro Friuli gli appassionati e competenti avicoltori, che compresi dell' importanza economica dell'allevamento razionale e della selezione dei polli, si sono sostituiti spontaneamente alle doverose iniziative della Provincia e della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il loro sforzo fatto nell' interesse stesso dell'economia nazionale, ha potuto dare finora a risultati lusinghieri.

Due sono in Friuli questi competenti benemeriti ed appassionati allevatori: il marchese Massimo Mangilli e l'agronomo Piero Sabbadini, i quali posseggono impianti avicoli che rappresentano quanto di meglio e di più razionale si possa desiderare.

Gli allevamenti si compongono di ottimi soggetti, da carne, da uova, razze elette, di lusso ecc. e tutti i capi sono contraddistinti con un numero al piede per il controllo delle uova che viene fatto a mezzo degli ingegnosi nidi trappola.

E oltre ai numerosi pollai, tutti recintati o dotati di sufficente spazio di terreno, vi sono i locali per le incubatrici, per le madri artificiali, per il ricovero dei pulcini fino all'età di tre mesi e non manca il locale d' isolamento per gli animali colpiti da malattia.

In questi allevamenti, che oggi vanno annoverati tra i primi ed i più completi esistenti in Italia, ogni cosa viene fatta seguendo i più moderni insegnamenti, della scienza e della tecnica, sia per l' igiene, sia per ciò che riguarda la selezione, l'alimentazione ecc.

In attesa pertanto che l'Amministrazione Provinciale di Udine ripopoli i sullodati pollai del Manicomio Provinciale, è da desiderarsi che i due importantissimi allevamenti avicoli del marchese Massimo Mangilli, il pioniero della pollicoltura italiana, e dell'agronomo Piero Sabbadini, siano compresi fra i pollai sperimentali di cui al citato decreto, in modo da funzionare come vivai di rifornimento dei numerosissimi pollai delle fattorie friulane.

A questo proposito però bisogna far capire ai nostri agricoltori, che come oggi giorno non ci si fa più pregare per spendere qualche migliaio di lire in più onde avere un ottimo toro o un ottimo stallone, così non bisogna rifiutarsi di pagare alcune lire in più per pulcini, galli, galline di razza pura, ottenuti secondo i metodi moderni, quando si ha la certezza di ottenere un notevole vantaggio economico che ci ricompenserà ad usura del maggior prezzo ed i nostri amministratori della Provincia devono assecondare queste iniziative sempre utili per la collettività o per l' incremento avicolo locale e nazionale.

Questo nuovo articolo sulla questione dell'avicoltura in generale e in particolare sull'allevamento del pollame ed animali da cortile nel nostro Manicomio, dimostra che il problema riveste un carattere di un' importanza che supera il dibattito di un'arida polemica. Infatti l'odierno nostro collaboratore, con passione e con chiara competenza, pone in luce il deplorevole abbandono in cui da oltre un anno sono lasciati nel nostro Manicomio provinciale non solo l'avicoltura ma tutto l'assieme della già florentissima Colonia agricola che era motivo di legittimo orgoglio per chi con tanto amore la dirigeva e di alta ammirazione per quanti ebbero occasione di visitarla. Tale Colonia tornava inoltre non solo ad onore dell'Amministrazione provinciale, ma le recava altresì un cospicuo cespite di guadagno.

Data l' inconfutabilità delle gravi emergenze risultate dall'articolo che oggi ospitiamo, crediamo che sia veramente giunto il momento di una severa indagine da parte degli organi amministrativi competenti e fra questi, come nell'articolo di ieri rilevava il prof. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, anche dell' Ispettore Zootecnico provinciale cui tale competenza è specialmente affidata per quanto si riferisce all'allevamento del bestiame così da stalla come da cortile.

Soltanto così, a oltre un anno di distanza, potranno dirimersi i gravi inconvenienti, le deplorevoli manchevolezze e il completo abbandono in cui la intera azienda agricola manicomiale è lasciata perchè essa è in mano di persona che, senza volere entrare in personalismi, è risultata del tutto incapace, per la mancanza di quelle cognizioni tecniche e pratiche che sono gli elementi indispensabili al direttore di una azienda di tal genere.

Non è poi da trascurarsi un altro fatto rilevato dal competente nostro collaboratore e cioè che la grandissima quantità di ortaglie che l'Azienda agricola manicomiale poteva lanciare sul nostro mercato, date le sue speciali condizioni di conduzione in economia, era il più potente e il più efficace calmiere a vantaggio dei consumatori.

Per gli ufficiali in congedo
Titolo equipollente alla carta d' entità

E' da ritenersi titolo equipollente alla carta di identità personale, agli effetti della Legge di P. S., la tessera personale rilasciata dalla Presidenza dell' Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, agli Ufficiali ad essa iscritti, quando la tessera medesima sia stata convalidata a tal fine da una autorità Militare territoriale con la formula seguente:

« Il Comando.... visto: si convalida la identità del titolare della presente tessera, che sostituisce la carta di identità agli effetti della Legge di P. S. ».

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497 - R. D. L. 24 Dicembre 1925 N. 2263)

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Maggio 1927: L. 60.325.251.36

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 57,759,186,79 — Tridentina: Cap. L. 10,449,142 — Fiumana: Cap. L. 9.759.280.40

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Maggio 1927

Voce	Dall'inizio	Stato		Importo
Sezione ordinaria e danni guerra (D. L. 24 marzo 1919 N. 497):				
Sovv. concesse per la ricostituzione industriale della Regione	(Op. comp. dall'in. L. 96.172.200,—)	In corso	L.	44.557.100,—
Finanziamenti provvisori per opera di bonifica	» » » » 167.443.295,52)	»	»	49.907.285,30
Operazioni per ricostruzione e risorgimento			»	84.724.899,88
Anticipazioni su danni di guerra:				
Fondo assegnato dallo Stato all' Istituto			»	2.548.037.305,55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall' inizio dato statistico)			»	2.601.123.206,65
Rimborsi in contanti e accreditamenti			»	1.893.789.581,23
Anticipazioni e finanziamenti in vigore			»	707.333.625,42
Sezione di Credito Agrario: (R. D. L. 19 novembre 1921 N. 1798):				
Operazioni di Esercizio	(dall'inizio L. 239.874.569,20)	In corso	»	77.008.746,62
» di Miglioramento Agrario	» » 66.139.419,—	»	»	21.780.137,28
» di Credito Fondiario Agrario	» » 37.250.049,—	»	»	34.572.915,03
Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 luglio 1925 N. 1423):				
Sovvenzioni Agrarie		In corso	»	13.401.504,85
» Industriali		»	»	28.003.662,50
» Commerciali		»	»	5.630.852,58
» Diverse		»	»	1.467.035,60
Sezione Autonoma Fiumana: R. D. L. 24 dicembre 1925 N. 2263):				
Effetti in Portafoglio		In corso	»	6.892.366,—
Operazioni su merci in trasporto e in deposito		»	»	301.932,80
Conti correnti con corrispondenti e Banche		»	»	12.497.281,39

L' Istituto opera a mezzo degli Istituti Partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

FASCIO DI UDINE

La Commissione degli affitti

L' Ufficio Stampa del P. N. F., Sezione di Udine, comunica l'elenco dei ribassi effettuati sugli affitti:

Cav. Pietro Paoluzza propr. ha concesso al signor Cristofolo Conti, gestore dell' Osteria «Patrizio» la riduzione sull'affitto da L. 10.000 a 8.000 annue.

Federico Tomada propr. a Fratelli Ciano da L. 8.000 a 6.400.

Del Cont Antonio propr. a prof. Antonio Ricci da L. 600 a 370.

Tulmassons Valentino propr. a Moro Umberto da L. 200 a 150.

Deotti Giuseppe propr. a Businelli Rina da L. 300 a 260.

Gritti Vittorio propr. a Del Medico Teresina da L. 90 a 56.

Venier Luigi propr. a Francescutti Luigi da L. 180 a 104.

Domini Augusto propr. a Comino Giovanni da L. 300 a 210.

Pilosio Sisto propr. a Picco Alfonso da L. 90 a 70.

Teresa Gabaglia ved. Dalan propr. a Galliussi Massimo da L. 550 a 420.

Flaibani Giuseppe propr a Borta Lino da L. 100 a 55.

Lodolo Alessandro propr. a Mainardi Bortolo da L. 80 a 35.

Querini Federico propr. a Casarsa Luigi, convenuti.

Rossi Lino propr. ad Alessio Regina da L. 60 a 35.

Placereani Pulcheria propr. a Morandini Giovanni da L. 200 a 170.

Nonino Enrico propr. a Sguazzero Maria da L. 140 a 180.

Puppini Alma propr. a Cappello Lodovico da L. 110 a 80.

Persello Primo propr. a Feruglio Costantino da L. 65 a 42.

Carlo Ghislanzoni propr. a Fioritto Mario da L. 6000 a 4800.

Boreani Guido propr ad Artuso Luigi da L. 7000 a 5000, per l'osteria ed abitazione.

Il temporale di ieri

Ieri, poco dopo il meriggio un forte acquazzone durato circa un quarto d'ora, annaffiò per benino le vie e quindi il cielo andò rasserenandosi. Poco tempo dopo però neri nuvoloni oscurarono nuovamente l'atmosfera e si alzò un vento impetuoso. Ovunque uno sbattacchiare di imposte, qualcuna delle quali cadde nella sottostante via per fortuna fatta deserta, numerosi vetri infranti, perchè le invetriate non furono chiuse a tempo, andarono a finire nelle strade e qualche comignolo si abbattè con relativa pioggia di fuligine negli ambienti sottostanti. La furia del vento spezzò grossi rami degli alberi e fece volare parecchie tegole.

Verso le 16 il temporale andò scemando e squarci d'azzurro apparvero tra le nubi. Il tempo continua però ad essere sempre in moto e ieri sera un fitto lampeggiare illuminava i densi nuvoloni addensatisi specialmente verso tramontana.

Festeggiamenti a Tarcento per il nuovo tram

I festeggiamenti che Tarcento aveva preparati per l'inaugurazione della Tramvia avranno luogo domani 21 corrente col seguente programma:

In mattinata: Apertura della Pesca di Beneficenza. — Concerto della Banda Cittadina in Piazza del Littorio.

Nel pomeriggio. Esilaranti giochi popolari ai quali seguirà un gran ballo diretto dal maestro R. Marcotti, su vasta piattaforma.

Alla sera. Fantastica illuminazione alla veneziana del paese. Mostra delle vetrine.

In caso di cattivo tempo il ballo avrà luogo in teatro.

Corse speciali da Tarcento

Il tram Udine-Tarcento, oltre alle corse usuali ad ogni ora (partenza da porta Gemona a 35 minuti, da Tarcento a 40 minuti) effettuerà domani in occasione dei grandi festeggiamenti indetti in quel la cittadina, due corse speciali, in partenza da Tarcento alle ore 23.40 e alla 1 di lunedì. Naturalmente resta immutata la corsa normale in partenza alle 23.40 L'ultimo tram in partenza da Udine seguirà pure l'orario normale (ore 20.35).

LA TOMBOLA

a beneficio totale della Congregazione di Carità, sospesa lunedì scorso causa il tempo, sarà estratta, come abbiamo già accennato, domani 21 corrente, alle ore 17, in Piazza Umberto I.

Cinquina L. 400 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 700.

Da oggi sono in vendita le cartelle al prezzo di L. 2 ciascuna.

Comunità artigiana pittori e decoratori

La Segreteria provinciale della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia comunica:

Gli iscritti alla Comunità dei pittori e decoratori sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica 21 corrente alle ore 9 ant. nella sede di via Bernardo de Rubeis N. 13.

Gli interessati che non sono ancora in possesso della tessera e del distintivo devono rivolgersi al Capo della Comunità signor Remigio Del Toso in via Gussignacco N. 2.

Banda cittadina

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera sabato 20 agosto 1927 dalle ore 20.30 alle ore 22, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Quarente: «Marcia Trionfale».
2. Beethoven: «Alla Polacca».
3. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», Preludio, Racconto e Gran Duetto.
4. Verdi: «Aida» Coro e scena atto I.
5. Delibes: «Sylvia», Suite e balletto.

Concorso delle Tre Venezie per l'ammobigliamento popolare della casa

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l' Opera Nazionale Dopolavoro con la collaborazione dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, ha indetto per il prossimo mese di ottobre un «Concorso delle Tre Venezie per lo ammobigliamento popolare della Casa».

Tale Concorso ha per intento di incoraggiare la industria, avviandola a produrre tipi di arredamento popolari per case di lavoratori e di modesti impiegati che rispondano a concetti pratici, estetici e razionali non disgiunti da solidità di materiale, accuratezza di lavorazione e buon prezzo.

I partecipanti dovranno presentare il mobilizio completo per: cucina, camera da letto e camera di ritrovo con il quantitativo di mobili fissato dall'apposito Regolamento.

Il tempo utile per essere ammessi al Concorso è il 10 settembre p. v.

La Mostra avrà luogo a Venezia, dal 1° al 31 ottobre p. v., ma i mobili dovranno pervenire accuratamente imballati non oltre il giorno 20 settembre p.v.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita gli artieri del legno del Friuli, che sono già attrezzati per una notevole produzione, a partecipare numerosi a tale importante Concorso facendo rilevare che essi per primi hanno l'onore di essere chiamati a dar prova del loro buon gusto e della loro organizzazione industriale.

A questo primo esempio Veneto seguiranno i Concorsi in tutte le altre Regioni dopo di che le tre ditte premiate di primo grado di ogni Regione parteciperanno alla Mostra Nazionale di Roma.

Per prendere visione del Regolamento e per tutti i chiarimenti del caso gli interessati sono pregati rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano er le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, 5 (Loggia di San Giovanni).

Assemblea della Società di M. S.

Agenti di Commercio Industria e Possidenza

La Direzione della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia di Udine, convoca i soci all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo lunedì 22 corrente alle ore 20.45 nella sede sociale in via Beato Odorico da Pordenone N. 1 d. (già via dell'Ospitale) per trattare il seguente ordine del giorno

Rendiconto economico-morale del 5° esercizio, dal 1. gennaio al 31 dicembre 1926: — Comunicazioni ed eventuali deliberazioni — Nomina di sei Consiglieri — Nomina di tre Revisori dei conti e di tre Arbitri.

Vita Sindacale

Sindacato Provinciale facchini

(Sezione di Udine)

Per il giorno di domenica 21 corrente tutti i facchini iscritti alla Sezione Piazza Venerio sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo alle ore 9 ant. presso la sede dei Sindacati Fascisti (via Prefettura, 10).

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Maria Benuzzi ved. Angeli: Francy e gr. uff. Libero Fracassetti L. 15 — Famiglia Edoardo Tellini, 10 — Filomena Canciani, 10.

Per onorare la memoria del signor Ciro Gardi: Famiglia Ravaioli L. 25 — Maria Gregorutti, 5 — Famiglia Migotti L. 25.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Cont.
Sera: Riso al pomodoro - Vitello tonnato - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico Coppa Avieri di Campoformido

Si comunica:

Sono omologati i risultati delle gare disputate il 15 u. s. avverso le quali non è stato presentato alcun reclamo: il S. Osvaldo-Avieri 2 a 1 — Rapid-Audace 1 a 1 — Dopolavoro (S. Rocco)-Industriali 1 a 0 — Norge Ciampino-Pasian di Prato 1 a 0.

Si prende atto dei forfaits dichiarati dalle Società Norge Ciampino nella partita contro la Società Audace di Udine e del Pasian di Prato contro Rapid di Udine.

Si proclamano il S. Osvaldo ed il Dopolavoro Udinese (S. Rocco), vincitori dei rispettivi gironi. Domenica, ultima giornata delle eliminatorie, si disputeranno i seguenti incontri:

Ore 15: Aurora S. Osvaldo contro Industriali F. — Arbitro signor Battocchi.

Ore 16.30: Rapid-Audace. — Arbitro signor Querini.

Ore 18: Norge Nobile-Pozzuolo. — Arbitro signor Miani.

In caso di pareggio dopo i tempi regolari, le due ultime partite saranno disputate ad oltranza.

Lega Navale Italiana

Un fervidissimo appello del Segretario generale del Partito

L' Ufficio Stampa della Lega Navale Italiana comunica:

La necessità di orientale decisamente verso il mare lo spirito di una Nazione per la quale sono appunto sui mari le maggiori possibilità di vita e di sviluppo, è una di quelle verità che per l'incitamento assiduo del Duce maggior forza di penetrazione vanno esercitando tra i dirigenti del Regime, l'ardimentosa politica marittima del quale costituisce senza alcun dubbio uno dei fattori preponderanti dell'odierna rinascita industriale ed economica del Paese.

Convinto appieno di questa necessità e della opportunità che tutti gli italiani consapevoli diano la loro adesione alla benemerita associazione Lega Navale, che per volontà del Duce ritorna oggi, innovata nei suoi ordinamenti e nei suoi uomini, ad una vita feconda di nuove iniziative e di nuove opere, il Segretario Generale del Partito, S. E. Augusto Turati, ha recentemente diramato il seguente fervidissimo appello a tutti i Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste:

«La «Lega Navale Italiana», benemerita patriottica Associazione avente per suo altissimo scopo la più intensa propaganda marinara, ha devotamente seguito e segue le direttive del Regime che vuole ogni giorno più intensificata, in tutte le classi italiane, in tutti i ceti, la passione pel mare e l'amore alle nostre magnifiche navi che, sulle tolde onuste dei potenti cannoni o cariche delle ricche mercanzie, portano alta e fiera pel mondo, rispettata e temuta la Bandiera Italiana.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo volle anche la Lega Navale sempre più adeguata alle necessità grandiose dell'ora, ed a tale scopo ha affidato ad una «Commissione Straordinaria» il compito di arrobustire la compagine e rinnovare l'organizzazione, facendola più snella, più agile, più consona ai tempi, atta ad imprimere il più acceso fervore marinaro nell'animo delle popolazioni italiane, sopratutto nelle schiere dei giovanissimi.

A quest'opera di passione e di amore che la Lega Navale compie con disciplina e fede devota, il Partito deve dare tutto il suo più alacre e vibrante consenso; iscrizione, specialmente dei giovani, nelle file della Lega; iscrizioni alle Crociere, premi di viaggi sul mare ai giovani studenti più meritevoli; conferenze, gite di propaganda ecc.

A tutto questo lavoro che la Commissione intelligentemente organizza e dirige, le salde schiere Fasciste devono dare il loro contributo spontaneo, cordiale, fattivo.

I Segretari Federali si adoperino alacremente a tale scopo e me ne riferiscano l'esito, a suo tempo, ricordino, e facciano ricordare, che i fasti marinari delle gloriose repubbliche di Genova, Venezia, Pisa ed Amalfi debbono rifulgere centuplicati nella più grande gloria di un' Italia Marinara, da tutti ammirata e da tutti temuta.

Saluti cordiali.

Augusto Turati».

LA DONNA E L'AUTOMOBILE

Il mondo meccanico corre un pericolo inaspettato: uno dei rami più importanti, l'automobilismo, sta per diventare preda delle donne, delle nostre donne, signore e signorine. Noi ammiriamo l'automobilismo e, se permettete, anche le donne, ma il pensiero di doverli ammirare uniti nello «chassis» tipo sport o d'alto turismo, invece di raddoppiare la nostra gioia, ci rende un po' inquieti. Un poco soltanto, quel poco che basta per avvertire il pericolo ancora lontano, appena segnalato dall'apparizione di un pilota uscito dai ranghi del sesso gentile. Le incognite del modernismo sono infinite: pare voglia divertirsi a crearci ogni tanto un imbarazzo nuovo, sempre più originale. Adesso al pedone tocca d' intravvedere graziosamente velato da un sorriso al carminio, il «pericolo gentile»...

Una volta, una donna al volante di una macchina, era una piacevole sorpresa, un'eccentricità che faceva pensare a cose galanti. Tra le altre questa: «Se me la cavo con trenta giorni d'ospedale vado ad accendere un cero per grazia ricevuta»... Grazia, sicuro. Non è forse dolce finire sotto un bel sorriso e sotto una bella automobilista? Possiamo essere certi che la bella avrà sempre fatto il possibile per raddolcire il... primo incontro col pedone colpevole, lui, di aver troppo guardato, troppo ammirato, l'apparizione. Non bisogna incantarsi mai, nemmeno davanti a una avvenente «chauffeuse»... E di questo passo vedrete che la disgrazia l'avete voluta proprio voi. Non sarebbe neppur cavalleresco protestare per... così poco.

Non crediate, o valorose «pilota» che in noi sia morto ogni sentimento di galanteria e di ammirazione per il sesso gentile. No, perchè non siamo ancora passati sotto la vostra automobile, ma perchè vediamo con sincera letizia che tra poco la galanteria, la cavalleria e gli altri sentimenti della maschile generosità potranno andare a tenere compagnia alla vettura a cavalli, alla crinolina, ai capelli lunghi. Siete ormai uomini, o gentili signore. Che ve ne farete di quei sentimenti riservati al sesso «debole»? Noi non potremo mai adattarci a chiamare «debole» una bella creatura che tiene in un elegante pugno guantato trenta o quaranta cavalli. Ci sentiremo invadere da un senso di rispetto e — perchè no — di rammarico per la nostra pochezza. Quaranta cavalli a loi... e a me, uomo, quante scuderie dovrebbero spettare, secondo giustizia?

Avete piegato anche la bestia meccanica, l'automobile. Siamo lieti anche noi della vostra conquista. E' la fine di una leggenda, è l'arrivo vittorioso al dominio di un mezzo sportivo di bruta forza meccanica. Avete così anche voi il diritto di partecipare alle rudi competizioni sportive, il diritto allo schiacciamento e alla catastrofe. Dalla vetturetta per i bambini in fasce alla vettura automobile. C' è del progresso; c' è anche la promessa di nuove conquiste... Intendiamoci: noi non tremiamo più per la nostra pelle quando incontriamo per le affollate vie della città una macchina, una snella ed elegante vettura, guidato da una donna. Sarebbe far torto alla vostra abilità e alla vostra padronanza di nervi. Abbiamo udito dei «klaxon» suonati giudiziosamente, a tempo opportuno, abbiamo visto delle curve (sia detto senza malizia) abbordate con prudenza, abbiamo assistito perfino a prove di sangue freddo. Avete fatto del progresso e se oggi il vostro numero aumenta, per fortuna, non aumenta in proporzione la diffidenza del pedone. Abbiamo pazienza, abbiate pietà di lui. E' un povero essere che ne ha già viste di tutti i colori e ad opera di individui di ogni specie, e se vi guarda qualche volta con occhio inquieto, in fondo in fondo ha ragione. E' stato scottato dalla... benzina di qualche vostro precursore e il ricordo il cor gli preme. Se sarete in grado di imparare presto e bene con lieve danno dei pedoni chiamati al... collaudo, vi difenderemo dagli attacchi dei «codini» e dai romantici che preferiscono l'amazzone dal cavallo antico e generoso. Faremo loro accettare anche i vostri HP. Siete contente?

Prima di tanta conquista, il massimo grado di disinvoltura di iniziazione, per così dire, alle fatiche sportive maschili, era rappresentato molto modestamente da una caccia alla volpe, al piccolo trotto, oppure da qualche cartuccia sparata sulle tracce di un coniglio. Era allora, più che una seria ragione sportiva, un eccellente pretesto per il «flirt» ricco di emozioni, per l'esibizione di graziosi abiti e costumi. Una piccola messa in scena all'aperto non l'[illegible] incatenare l'occhio e il cuore dell' uomo. Ora, pare che tutto ciò sia andato un po' giù di moda per colpa dell'automobile. Ma quello che non è affatto caduto nell'oblio è per l'appunto quella tale ragione che induceva le donne del secolo scorso a montare sul cavallo lanciato dietro alla volpe. Il volante è galeotto, come tutte le cose che possono cadere nel dominio del sesso gentile. Doppio il rischio nostro: essere prima investiti da due occhi detti, non per nulla, assassini, e poi investiti da quattro leggiadre ruote gommate, soffici come i guanti della guidatrice.

L'abitudine alla guida non nuoce affatto al carattere femminile. Anzi: serve a dare... un carattere, nel senso maschile, insegnando loro che cosa è la responsabilità, il senso del dominio dei propri nervi, la prontezza della decisione. La donna verrà educata alla riflessione e alla valutazione pronta del pericolo. Ne avrà indubbiamente vantaggio la generazione futura, quella che sarà nata dagli eleganti piloti in gonnella di oggi. Del resto, in quante corse automobilistiche in Italia e all'estero non partecipano anche degli «assi» femminili, non meno temibili dei colleghi maschi?

In tanto quadro rimane sempre però un punto discutibile e discusso: la capacità... meccanica della donna. Nella tranquilla esistenza casalinga essa non ha mai brillato per speciali attitudini meccaniche. Chi non ha assistito agli sforzi per mettere in azione il cordoncino che serve a manovrare le tende delle finestre? Appena si verifica un intoppo si corre dal tappezziere dal decoratore e che so io. Poco ci manca che telefonino d'urgenza ai pompieri quando si tratta di rimettere il filo di piombo a una valvola elettrica bruciata... Un meccanismo per quanto semplice, per quanto infantile, diventa un ordigno misterioso per la buona donna. Figuriamoci quindi un motore a scoppio con tutto il complesso di meccanismi accessori affidato alle gentili, sì, ma poco meccaniche mani di una guidatrice. La macchina, per la donna, è buona quando... è bella: quando luccica di fresca nichelatura e quando... va da sola.

Pretendere anche la conoscenza meccanica, è troppo. Ne convengono tutti Per noi, che assistiamo all'evoluzione, sarà già grande passo rimanere imperterriti per via, senza esclamare come quel tale:

— Si salvi chi può! Un'automobile femmina!

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 19 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.91	745.57	749.54
Pressione al mare	758.46	755.03	760.21
Temperatura	21.2	24.5	19.0
Umidità (0-100)	79	72	79
Vento Direzione	N	N	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	10	4
Stato del tempo	bello	piov.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,6
Temperatura minima: 16,3
Acqua caduta: mm. 15.5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Il ciclone atlantico è avanzato sul Mare del Nord (751) e ha formato una depressione secondaria a 757 sulla Valle Padana, mentre l'anticiclone atlantico riapparso sulle coste ispano-marocchine si protende da sud ovest fino a nord della barriera alpina incuneandosi tra i due centri di minimo. Probabilità sullo stato del cielo: Coperto con pioggie e temporali quasi dovunque sull'alta e media Italia, particolarmente sulle Coste liguri, toscana, sulla valle Padana e sui rilievi montuosi, vario sull'Italia meridionale e in Sicilia. Venti: moderati o forti tendenti a ponente nelle regioni settentrionali, intorno al nord sulle Venezie, di libeccio giranti a ponente sul medio versante, di maestro o sul basso versante, da libeccio a maestro sul versante tirrenico. Temperatura sciroccale. Mare: Alto e medio Tirreno agitato, mosso altrove. Adriatico con moto ondoso in aumento, Jonio mosso.

Coste libiche: Venti settentrionali deboli, cielo poco nuvoloso.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.25 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.11 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia. ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.80 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20, — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

GUIDO MAFFEI; Direttore responsabile